

## 10° RAPPORTO UIL SULLA CASSA INTEGRAZIONE

### Sintesi

Nel mese di ottobre, le ore autorizzate di cassa integrazione, **pari a 36,4 milioni di ore**, hanno salvaguardato oltre **214 mila** posti di lavoro. Rispetto al mese precedente vi è stato un aumento di ore del **78,6%**, dovuto sia alla crescita delle autorizzazioni della **Cassa Integrazione Straordinaria (+116,2%)** sia di quella **Ordinaria (+31,5%)**. Scende del 17,4% la deroga.

Nel periodo gennaio-ottobre, sono state autorizzate oltre **302 milioni** di ore (in flessione del **39,9%** rispetto allo stesso periodo del 2016), di cui la gestione straordinaria ha assorbito il 62,4% del montante complessivo (189 milioni di ore). Nei 10 mesi assistiamo – **osserva il Segretario Confederale Guglielmo Loy** - a una diminuzione generalizzata nelle tre gestioni (**cigo -25,3%**, **cigs -43,9%**, **cig in deroga -46,5%**), nelle 3 macro aree (**Nord -49,8%**, **Centro -40,9%**, **Mezzogiorno -9,8%**) e in tutte le Regioni (con le sole eccezioni della Puglia, che aumenta del 25,2%, e della Basilicata, che vede un incremento del 22,1%).

A questi numeri vanno aggiunti anche quelli relativi ad altri 2 strumenti di protezione sociale “per” e “nel” lavoro: il **FIS (Fondo integrazione salariale)** e **FSBA (Fondo di solidarietà bilaterale del settore artigiano)** i quali, complessivamente, hanno tutelato, ad oggi, oltre **117mila persone**.

Con i dati di ottobre si segnala, **sottolinea Loy**, come abbiamo più volte ricordato, che il tema della febbre della crisi continua a pervadere ancora una parte del nostro sistema produttivo, quello soprattutto delle aziende in maggiore difficoltà.

Seppur, infatti, nei 10 mesi di quest’anno, le ore di cassa integrazione straordinaria sono diminuite rispetto al 2007 (anno pre crisi), le stesse sono quasi triplicate (erano **71 milioni nel 2007** a fronte di **189 milioni del 2017**), mentre si registra più lieve l’aumento dell’ordinaria (da **59 milioni di ore del 2007** ai **87 milioni di ore del 2017**).

Questa nuova composizione delle ore autorizzate indica, pur con un Pil in lenta ripresa, come si stia manifestando una selezione tra le imprese, soprattutto quelle più grandi, tra le quali convivono eccellenze ed imprese - **osserva Loy** - con dolorosi processi di ristrutturazione, che conseguentemente richiedono la cassa integrazione straordinaria, strumento questo che ha assorbito il **62,4%** del totale delle ore.

L’efficacia sulla tenuta dell’occupazione dimostrata anche recentemente soprattutto dalla cassa integrazione straordinaria, ha spinto la Uil - **conclude Loy** - a richiedere la revisione delle regole di questo strumento (durata e costo) e i provvedimenti in Legge di Bilancio colgono questa necessità anche se in forma graduale: proroga per le imprese ricadenti nelle aree di crisi complessa, aumento del fondo per sostenere la gestione delle crisi per aziende di rilevanza strategica. A questi provvedimenti se ne aggiungono 2 altrettanto significativi: rendere più fruibile l’accesso al FIS (fondo di integrazione salariale) che in gran parte sostituisce la “vecchia” cassa in deroga ed, infine, la novità, fortemente richiesta dalla UIL di rendere fruibile l’assegno di ricollocazione anche in periodo di cassa Straordinaria. Questo provvedimento, giustamente, si accompagna con un intervento che prevede il raddoppio del “ticket licenziamento” finalizzato, oltre al reperimento delle risorse per lo stesso assegno di ricollocazione, anche a rendere meno competitivo lo stesso licenziamento rispetto all’attuale costoso accesso (per le imprese) alla Cassa Straordinaria.

**Roma 29 Novembre 2017**

Ore autorizzate ad OTTOBRE 2017 (confronto con SETTEMBRE 2017)	Ore autorizzate nel periodo GENNAIO-OTTOBRE del 2017 (confronto con stesso periodo del 2016)
<p><u>Dati nazionali e per gestione:</u>  <b>ORE AUTORIZZATE: 36,4 milioni</b> (+78,6% su settembre 2017)            CIGS: 25,8 milioni (+116,2%)            CIGO: 9,7 milioni (+31,5%)            CIGD: 863 mila (-17,4%)</p> <p><u>Dati per macro area:</u>            NORD: 14,2 milioni (+89,5%)            CENTRO: 11,4 milioni (+138,5%)            MEZZOGIORNO: 10,8 milioni (+33%)</p> <p><u>Dati regionali:</u>            Aumento in 16 Regioni e nella Prov. Aut. di Trento.            Prime 3 Regioni per maggior aumento: Umbria (+3.164,4%); Sardegna (+603,2%); Prov. Aut. Trento (+488,9%)            Ultime 3 Regioni con maggiore flessione: Basilicata (-85,1%); Abruzzo (-65%); Prov. Aut. Bolzano (-54,4%)</p>	<p><u>Dati nazionali e per gestione:</u>  <b>ORE AUTORIZZATE: 302,8 milioni</b> (-39,9% su primi 10 mesi del 2016)            CIGO: 87,2 milioni (-25,3%)            CIGS: 189 milioni (-43,9%) di cui il 52,6% per "solidarietà"            CIGD: 26,6 milioni (-46,5%)</p> <p><u>Dati per macro area:</u>            NORD: 143,8 milioni (-49,8%)            MEZZOGIORNO: 88,9 milioni (-9,8%)            CENTRO: 70,1 milioni (-40,9%)</p> <p><u>Dati regionali:</u>            Aumento in 2 Regioni: Puglia (+25,2%) e Basilicata (+22,1%)            Ultime 3 Regioni con maggiore flessione: Sardegna (-70,7%); Friuli V.G. (-66,2%); Valle d'Aosta (-66,2%)</p> <p><u>Dati provinciali:</u>            Aumento in 13 Province            Le prime 5 province di maggior crescita: Brindisi (+78,4%); Savona (+68,4); Chieti (+62,7%); Taranto (+46%) e Potenza (+38,5%).            Ultime 5 Province con maggiore riduzione: Frosinone (-85,1%); Nuoro (-76,5%); Cagliari (-76,1%); Pordenone (-73,9%); Mantova (-71%)</p> <p><u>Settori produttivi:</u>            Settore con più alto numero di ore autorizzate è l'industria con 232,2 milioni di ore, seguita dal commercio con 32,2 milioni, dall'edilizia con 30,3 milioni e dall'artigianato con 7,8 milioni di ore.            Rispetto allo stesso periodo del 2016, si registra una riduzione di ore in tutti i settori, con la maggiore flessione nell'artigianato (-62,3%), seguito dall'industria (-41,2%), dall'edilizia (-29,4%) e dal commercio (-27,8%).</p>

## REGIONI e PROVINCE AUTONOME: ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE (GENNAIO-OTTOBRE 2017)

REGIONI E P.AUTONOME	GENNAIO-OTTOBRE 2016				GENNAIO-OTTOBRE 2017				DIFFERENZA %			
	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale
Piemonte	15.103.612	54.069.561	1.788.460	70.961.633	10.638.322	18.411.873	439.834	29.490.029	-29,6	-65,9	-75,4	-68,4
Valle d'Aosta	790.947	180.521	16.950	988.418	327.839	2.454	3.985	334.278	-58,6	-98,6	-76,5	-66,2
Liguria	1.556.092	4.990.971	393.987	6.941.050	1.294.178	4.739.025	422.547	6.455.750	-16,8	-5,0	7,2	-7,0
Lombardia	28.180.907	57.087.119	10.153.915	95.421.941	19.304.431	23.361.046	4.315.646	46.981.123	-31,5	-59,1	-57,5	-60,8
Bolzano	1.880.751	566.609	57.579	2.504.939	1.887.985	31.745	69.328	1.989.058	0,4	-94,4	20,4	-20,6
Trento	1.066.871	1.448.729	138.317	2.653.917	846.152	1.783.198	2.488	2.631.838	-20,7	23,1	-98,2	-0,8
Veneto	14.946.088	26.796.650	4.080.341	45.823.079	8.670.175	13.997.049	3.240.133	25.907.357	-42,0	-47,8	-20,6	-43,5
Friuli V.G.	3.454.287	10.616.794	892.492	14.963.573	1.953.769	2.739.921	362.622	5.056.312	-43,4	-74,2	-59,4	-66,2
Emilia Romagna	12.220.122	28.469.393	5.422.328	46.111.843	7.513.287	15.756.904	1.655.154	24.925.345	-38,5	-44,7	-69,5	-45,9
Toscana	5.017.853	21.655.121	4.196.693	30.869.667	4.247.580	15.542.589	1.265.741	21.055.910	-15,4	-28,2	-69,8	-31,8
Umbria	2.747.338	5.908.962	982.219	9.638.519	1.936.888	5.614.267	1.317.891	8.869.046	-29,5	-5,0	34,2	-8,0
Marche	7.151.320	14.322.732	5.635.897	27.109.949	4.702.110	9.284.194	2.613.700	16.600.004	-34,2	-35,2	-53,6	-38,8
Lazio	4.938.226	40.791.672	5.211.776	50.941.674	5.431.743	15.247.900	2.919.164	23.598.807	10,0	-62,6	-44,0	-53,7
Abruzzo	2.631.446	5.836.464	1.245.103	9.713.013	2.503.233	6.200.495	749.295	9.453.023	-4,9	6,2	-39,8	-2,7
Molise	392.923	1.387.611	148.331	1.928.865	403.528	824.056	155.948	1.383.532	2,7	-40,6	5,1	-28,3
Campania	4.427.124	24.438.859	1.242.858	30.108.841	4.980.032	18.239.687	1.857.008	25.076.727	12,5	-25,4	49,4	-16,7
Puglia	5.150.730	17.978.408	2.239.353	25.368.491	5.054.477	23.748.599	2.969.906	31.772.982	-1,9	32,1	32,6	25,2
Basilicata	683.686	2.176.598	106.531	2.966.815	1.766.476	1.566.819	288.925	3.622.220	158,4	-28,0	171,2	22,1
Calabria	739.774	5.432.772	125.666	6.298.212	826.843	2.907.152	400.609	4.134.604	11,8	-46,5	218,8	-34,4
Sicilia	2.815.477	9.294.975	3.131.443	15.241.895	2.239.211	7.950.583	1.228.062	11.417.856	-20,5	-14,5	-60,8	-25,1
Sardegna	844.332	3.643.717	2.418.834	6.906.883	651.138	1.098.011	272.697	2.021.846	-22,9	-69,9	-88,7	-70,7
<b>ITALIA</b>	<b>116.739.906</b>	<b>337.094.238</b>	<b>49.629.073</b>	<b>503.463.217</b>	<b>87.179.397</b>	<b>189.047.567</b>	<b>26.550.683</b>	<b>302.777.647</b>	<b>-25,3</b>	<b>-43,9</b>	<b>-46,5</b>	<b>-39,9</b>

Elaborazione UIL su fonte Inps

## DOMANDE PER PRESTAZIONI DEL FIS

(al 15 novembre 2017)

MACRO ARRE	Domande AUTORIZZATE	Incidenza % domande autorizzate rispetto alle domande pervenute	Importo autorizzato	Incidenza % Importo autorizzato rispetto all'importo stimato	Ore totali autorizzate	Incidenza % ore autorizzate rispetto alle ore richieste
NORD	823	77,7	45.219.337,00	52,7	4.459.027	56,0
CENTRO	313	55,3	13.375.033,00	31,1	1.327.772	34,2
MEZZOGIORNO	717	67,1	56.599.142,00	47,8	5.888.803	52,1
<b>ITALIA</b>	<b>1.853</b>	<b>68,8</b>	<b>115.193.512,00</b>	<b>46,58</b>	<b>11.675.602</b>	<b>50,4</b>

Elaborazione UIL su fonte Inps

## TOTALE DOMANDE PER PRESTAZIONI FSBA

(al 15 novembre 2017)

MACRO AREE	Totale Domande	Totale Aziende	Totale dipendenti presenti nelle domande	Totale Importo impegnato	Totale Prestazioni erogate	Incidenza prestazioni erogate (in %)
NORD	4.572	2960	13.142	12.422.178,57	4.611.455,47	37,1
CENTRO	2.893	1679	8.531	6.080.841,23	3.770.776,63	62,0
MEZZOGIORNO	225	148	939	1.280.164,29	804.074,64	62,8
<b>ITALIA</b>	<b>7.690</b>	<b>4787</b>	<b>22.612</b>	<b>19.783.184,09</b>	<b>9.186.306,74</b>	<b>46,4</b>

Elaborazione UIL su fonte "FBSA"